

L'ECO DI BERGAMO

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 2014 • SAN ROBERTO BELLARMINO • EURO 1,30 • FONDATA NEL 1860 NUMERO 254 • www.ecodibergamo.it

ISTITUTO SAN MARCO
BERGAMO • CLUSONE
Tel. 035.271133
www.istitutosanmarco.com

Renzi: senza le riforme al voto
Il premier all'attacco su giustizia e articolo 18: o facciamo ripartire l'Italia o andiamo alle urne



Il gip: Bossetti non è credibile
Contraddizione sulla frase detta al cognato sulla presenza dei carabinieri fuori dalla palestra

ISTITUTO SAN MARCO
OPEN DAY
20 e 27 SETTEMBRE
dalle 12.00 alle 18.00

COMUNQUE ALLE CAMERE HA PARLATO UN LEADER

di MAURIZIO CRIPPA

E poi ci sono momenti in cui la politica, magicamente, sembra volare alta, persino credibile. Proprio come quando parlano i grandi leader, che però di solito sono stranieri i leader degli altri. Che bello sentirli: «I have a dream», «I care» (frabbi, quello era pure Veltroni, pazienza). Però poi ascolti meglio, o chi di leggere il labiale, ma quello parla troppo veloce, con il labbro troppo stretto. Così controlli su twitter e sì, l'ha detto davvero. A un certo punto ha detto: «Coni telefoni potremmo superare l'idea stessa di certificato». E non sai bene, non sai più, se è politica, se è il nuovo claim pubblicitario di una compagnia

CONTINUA A PAGINA 5

ETEROLOGA, NON PAGHI CHI SCEGLIE L'ADOZIONE

di GIUSEPPE FRANGI

Ci sono temi sui quali l'informazione sembra muoversi con iper-reatività. Quello della fecondazione assistita eterologa è certamente uno di questi. Come è noto la sentenza della Corte costituzionale del 9 aprile scorso ha bocciato il divieto per l'eterologa previsto dalla legge 40, e da lì è partita una corsa per passare subito ai fatti. I media hanno tirato la volata e le Regioni hanno fissato le loro Linee guida con una rapidità del tutto inedita per un Paese che sperimenta quotidianamente la fragilità di un'amministrazione pubblica lentissima nei suoi processi decisionali.

CONTINUA A PAGINA 5



I cartelli del sindaco «anti Tasi»

Il primo cittadino di Torre Boldone si scaglia contro la nuova tassa, si sfoga su Facebook e le stesse frasi compaiono su cartelli affissi in Comune: «L'ha voluta Renzi, non noi». Poi scrive al premier chiedendo di incontrarlo

A PAGINA 27

Inceneritori, tutti contro Renzi

Regione e Comuni: no all'ampliamento degli impianti di Dalmine e Trezzo d'Adda

Tutti contro Renzi. Lo «Sblocca Italia» - che all'articolo 35 sblocca anche gli ampliamenti degli inceneritori, compresi quelli di Dalmine e Trezzo, sulla base della libera circolazione nazionale dei rifiuti - mette sul piede di guerra Regione e Comuni.

Dai fuori regione arriveranno un milione e 300 mila tonnellate in più da smaltire», tuona l'assessore regionale all'Ambiente Claudia Terzi, che ha già annunciato che la Giunta Maroni impugnerà il decreto davanti alla Corte costituzionale. Ma non è più tenero il sindaco di Dalmine Lovella Alessio, del Pd, lo stesso partito

Prosit

Livorno, i topi le mangiano la pensione. Non bastano l'infrazione

del premier. «Se davvero si facilitasse la via per la terza linea della Rea sarebbe uno sgambetto al territorio. Siamo da sempre contrari, e lo ribadiremo in Consiglio comunale». Anche il sindaco di Trezzo minaccia: «Contro il raddoppio bloccheremo le strade». Il deputato del Pd Giovanni San-

ga cerca di rassicurare: «Ci saranno delle audizioni con le comunità locali, dei limiti per l'importazione dei rifiuti in Lombardia sono ancora possibili». Il 50% dei rifiuti che la Rea smaltisce, intanto, vengono già dal Sud.

RAVIZZA E MONDANI
ALLE PAGINE 30 E 31

Sui bus. I vigilantes contro i furbetti del biglietto



Oltre il 4% dei viaggiatori viene pizzicato senza ticket sul bus, e la Sab è corsa ai ripari: per rafforzare i controlli saliranno sugli automezzi le guardie giurate. Il servizio è per il momento in fase sperimentale, e ha l'obiettivo anche di garantire la sicurezza degli autisti, dopo i casi di aggressione

SANTINELLI A PAGINA 19 • FOTO: COLLEZIONE

Fuori strada con l'auto Muore padre di due figli

Dolore a Cividate al Piano per la morte - a causa di un incidente stradale accaduto domenica sera - di Giacomo Mastropasqua, trentottenne nativo di Cermasco sul Naviglio ma fin da bambino trasferito nel paese della Bassa. L'incidente nel Novarese, sull'autostrada A26 Voltri-Sempione-Mastro-

pasqua, che era al volante e viaggiava con tre amici bresciani, è uscito di strada. Uno schianto che non gli ha lasciato scampo. Mastropasqua, dopo l'infanzia, a Cividate, aveva più volte cambiato residenza. Ultimamente abitava nel Bresciano. Lasciava la compagna e due figli.

C. BELOTTI A PAGINA 34

Sovere Aggredita dal ladro «Siamo esasperati»

A tu per tu nella notte con un ladro, spintonata e stratonata. I residenti abbiamo paura

A PAGINA 32

Zingonia Debiti, condominio resta senza acqua

Debiti alle stelle al condominio Anna I di Zingonia. Uniacque ieri ha chiuso i rubinetti

A PAGINA 41

Expo Biglietti, è iniziata la vendita online

Scosti sino al 20% per chi acquista i ticket sul web entro il 30 aprile. Costo medio: 22 euro

A PAGINA 25

Classifiche È Harry Potter il libro più «social»

Bathe Orwell, Tolkien, Salinger, Coelho nella sorprendente classifica di Facebook Usa

ALLE PAGINE 44 E 45

Atalanta, arrivano le lezioni anti scommesse

I giocatori dell'Atalanta tornano sui banchi di scuola. Ma la lezione è un po' particolare, la materia di studio si potrebbe definire anomala: calcio scommesse, scuola di prevenzione anti-scommesse e anti-combine. L'iniziativa è della stessa società nerazzurra, il docente Francesco Baranca, segretario generale di Federbet, l'associazione belga di bookmakers e scommettitori impegnata nella battaglia al taroccamento delle partite. Oggi lezione di un paio d'ore a Zingonia, altri contatti seguiranno. Di certo l'Atalanta dà un segnale forte attraverso il proprio direttore generale Pierpaolo Marino, promotore dell'iniziativa, per prevenire il fenomeno.

PESCE A PAGINA 47



Bergamo La sosta si paga con il bancomat

Al via la sperimentazione in 20 parchimetri su 130

A PAGINA 16



L'iniziativa Il teatro sbarca al ristorante

Cene con teatro di contorno in cinque locali bergamaschi

A PAGINA 46

PIGNA
TUTTA LA SCUOLA A PREZZI DI FABBRICA
Zaini da 5€
Quaderni Maxi da 0,90€
PIGNA OUTLET
via Pavia, 1 (Zona piscina) - Ateneo Lombardo
TEL. 035 519211

AMO LA MIA TERRA.
MI ABBONO AL SUO GIORNALE.
Vuoi ricevere a casa L'Eco di Bergamo?
Telefona allo 035 358 899

Troppi furbetti, vigilantes sui bus Sab

Caccia ai portoghesi, alle guardie giurate il compito di controllare i biglietti e garantire sicurezza dopo i casi di aggressione agli autisti. Il servizio in via sperimentale sull'esempio di altre città

VENESSA SANTINELLI

I primi due sono al lavoro da lunedì, primo giorno di scuola, altri due entreranno in servizio a breve. Troppi «portoghesi» sui bus, troppa gente che non paga il biglietto o ne prende uno a tariffa ridotta e in Sab sono corsi ai ripari, «arruolando» i vigilantes.

Una sperimentazione per l'azienda di trasporto, già avviata con successo in altre città, a Padova come a Verona. «È prevista fino a dicembre, ma se dovesse funzionare non escludiamo di aumentare ulteriormente il servizio e di estenderlo temporalmente», spiega Nicola Santicoli, dirigente della Sab, società del gruppo Ariva. Divisa verde, basco bordeaux in testa, in questi giorni i vigilantes della «Civis» fanno la spola tra le penisole delle Autolinee e quelle della Sab: controllano biglietti e abbonamenti di chi sale sugli autobus. Aspettano che i mezzi si riempiano e salgono a controllare.

Le sorprese non sono mancate. Il primo giorno del servizio, su un autobus in partenza da Bergamo almeno una cinquantina di viaggiatori, nella quasi totalità studenti, è stato trovato con il biglietto non timbrato o sprovvista. Non è partita la sanzione di multa, ma si è provveduto a far timbrare il ticket a chi l'aveva e a farlo comprare a chi invece era senza. I furbetti sui bus sono in aumento e per le aziende di trasporto stanno diventando sempre più un problema serio. A risentirne sono i

bilanci, già messi a dura prova dalla crisi dei contributi statali che sono sempre meno.

Dati alla mano, i ticket sono in calo: alla Sab registrano un meno 6%, dai milioni e 40 mila del 2013 ai 973 mila di quest'anno. Non va meglio per gli abbonamenti, scesi del 7,5%. E i «portoghesi» quanti sono? Il 4% dei viaggiatori viene pizzicato senza biglietto, ma l'impressione è che le cifre in realtà siano molto più alte. Alla Sab non si sbilanciano, ma ci sono zone della provincia dove il fenomeno è da bollino rosso, come in Val Seriana, dove i controlli da parte

Il 4% dei viaggiatori pizzicato senza ticket sugli autobus

degli otto controllori in servizio sono sistematici. «Il problema non è solo l'evasione - aggiunge Giovanni Piccini, responsabile dell'esercizio dell'azienda bergamasca -, ma l'illusione. Capita che, per esempio, c'è chi deve andare a San Pellegrino, ma a Bergamo acquista un biglietto fino a Villa d'Almè, a una tariffa inferiore quindi». Tentando la sorte, sperando che il controllore non salga lungo il tragitto. Eventualità poi non così remota, visto che gli otto controllori della Sab devono coprire un territorio esteso, una buona fetta di provincia e ovunque come è ovvio che sia non si

riesce ad arrivare. «Per ovviare a questa cosa, ora i vigilantes timbrano i biglietti a Bergamo, così il controllore sa esattamente dove il viaggiatore è partito e se il biglietto acquistato corrisponde effettivamente alla tratta che si fa», spiega Santicoli.

Nei prossimi giorni i vigilantes entreranno in azione anche in provincia, affiancandosi così ai controllori. Un deterrente in più che l'azienda di trasporto si augura possa funzionare nei confronti di chi viaggia senza ticket: nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di extracomunitari, ma tantissimi anche gli studenti. Molti dei quali, fatti due conti, non fanno l'abbonamento, si tascano i soldi che danno i genitori per acquistarlo e si prendono il rischio di prendere una multa una tantum e dal costo contenuto (24 euro). Una moda che a quanto pare sta sempre più dilagando tra i giovanissimi.

Ma la caccia agli evasori non è la sola preoccupazione della Sab. L'obiettivo del servizio vigilantes è anche di garantire più sicurezza a chi viaggia sui bus. L'anno scorso un autista della Sab è stato aggredito da una baby gang a Sernico. Un caso non così isolato, ma educazione e minacce agli autisti sono fenomeni sempre più frequenti sui pullman. «È nostro dovere tutelare i viaggiatori, ma anche i nostri autisti. Episodi così non devono più accadere» dicono dall'azienda. ■

© FOTOCOPIA FANTASIA



Una guardia giurata controlla i biglietti alla salita su un bus della Sab. FOTOCOPIA

Lussana, resta grave lo studente Sentiti gli amici

Facce attente e sguardi bassi ieri mattina al Lussana, a ventiquattrore dalla tragedia che lunedì si è consumata, in pochi attimi, nel cortile interno, dove uno studente di 15 anni è stato soccorso dopo un volo di 16 metri.

Le condizioni del ragazzo, M. P., di Stezzano, ieri erano ancora gravissime. Nel frattempo la polizia sta cercando di capire, assieme al personale docente e ai compagni e amici del quindicenne, cosa possa averlo spinto a salire i quattro piani dell'edificio scolastico che dà su via Foro Boario utilizzando le scale antincendio esterne, raggiungere il sottotetto e lasciarsi andare nel vuoto, scavalcando il parapetto.

Ieri la polizia ha sentito alcuni compagni della terza sezione U, la classe frequentata dal quindicenne, e altri studenti della scuola: pare che qualcuno abbia visto per qualche istante il ragazzo salire le scale e lo abbia anche scorto lassù, dietro il parapetto. Una posizione sicuramente insolita, visto che gli studenti non bazzicano nel

sottotetto: tuttavia nessuno avrebbe immaginato che, poco dopo, il ragazzo si sarebbe buttato nel cortile.

Alla caduta non avrebbe assistito direttamente nessuno. Quando è scattato l'allarme, il corpo del quindicenne, gravemente ferito, era già a terra, proprio al centro del cortile, nell'unico punto in cui il piazzale non è interessato da un cantiere. Per tutta la giornata di ieri la polizia ha scandagliato il telefonino e il computer di casa del ragazzo, senza trovare nulla di sospetto e soprattutto niente che lasciasse presagire un gesto come quello di lunedì.

Il giovane non era iscritto a Facebook o ad altri social network: a scuola aveva ottimi risultati ed era pure il rappresentante della sua classe. Che cosa allora è scattato nella sua testa per spingerlo a raggiungere il punto più alto dell'istituto e a lasciarsi cadere nel vuoto, posto che su questa versione dei fatti la polizia non nutre alcun dubbio? Per ora sembra impossibile dare una risposta



Il cortile del Lussana dove il ragazzo è stato soccorso. FOTO VIRE COLLEZIONI

a questo interrogativo che, da lunedì mattina, si stanno ponendo un po' tutti al liceo Lussana e, in generale, in città e nel paese in cui vive.

Ieri i suoi compagni e altri studenti che lo conoscevano sono stati sentiti dalla polizia, ma tutti hanno ribadito di non aver ricevuto dal quindicenne alcuna confidenza relativa a problematiche di qualche genere. Per questo, quando il ragazzo è uscito dalla classe nello spazio tra la prima e la seconda campanella, dopo aver abbeverato un compagno con il quale era più legato, nessuno si è ini-

zialmente preoccupato più di tanto: pensavano fosse andato ai servizi igienici o a fare due passi in corridoio. Dopo il suono della seconda campanella, il segnale dell'inizio delle lezioni, i compagni hanno invece cominciato a preoccuparsi, visto che il quindicenne non tornava.

Hanno così iniziato a chiamarlo al cellulare e a inviar gli degli sms, senza ottenere risposta. Poco dopo il suo corpo è stato visto in mezzo al cortile. Ora la speranza è che il ragazzo possa farcela. ■

© FOTOCOPIA FANTASIA

Scompenso e ricerca Summit a Bergamo

È pubblicato sull'European Heart Journal, la prestigiosa rivista della Società Europea di Cardiologia, un articolo di grande interesse sul problema dello scompenso cardiaco a funzione sistolica preservata. L'articolo è la firma di due cardiologi dell'ospedale Papa Giovanni XIII di Bergamo, tra i più noti esperti internazionali sull'argomento, Michele Senni, primo autore, e Antonello Giovazzi.

Si stima che i pazienti affetti da scompenso cardiaco siano oltre 26 milioni nel mondo e oltre 730 mila in Italia, e si prevedono numeri in aumento: lo scompenso ha una mortalità superiore a quella delle neoplasie in generale ed è una delle principali cause di ospedalizzazione.

In questi ultimi anni, grazie ad approfondimenti scientifici che vedono Bergamo in prima linea, si è reso evidente che circa la metà dei pazienti con scompenso preservato, cioè hanno cuore che mantiene una funzione di pompa quasi normale. Lo scompenso a funzione sistolica preservata rappresenta il gruppo di pazienti più numerosi nell'ambito delle patologie cardiovascolari per cui non c'è una terapia efficace. L'articolo pubblicato sull'European Heart Journal analizza e approfondisce proprio

questa tematica, come documento di sintesi del lavoro del convegno organizzato a Bergamo nel giugno 2012, in collaborazione con l'Università di Grazia, Austria. In città, infatti, ogni due anni viene organizzato dalla Cardiologia del Papa Giovanni XIII e dalla Fondazione di ricerca dell'Ospedale maggiore di Bergamo (Prom), grazie al contributo liberale della Fondazione Internazionale Menarini, un incontro sullo scompenso cardiaco tra i ricercatori e

i clinici più esperti, provenienti da vari centri di Europa, Stati Uniti e Oriente.

Ora, proseguendo nella tradizione di ricerca clinica dell'ospedale di Bergamo in ambito cardiologico, scienziati e clinici più esperti, provenienti da vari centri di Europa, Stati Uniti e Oriente. Ora, proseguendo nella tradizione di ricerca clinica dell'ospedale di Bergamo in ambito cardiologico, scienziati e clinici più esperti, provenienti da vari centri di Europa, Stati Uniti e Oriente. Ora, proseguendo nella tradizione di ricerca clinica dell'ospedale di Bergamo in ambito cardiologico, scienziati e clinici più esperti, provenienti da vari centri di Europa, Stati Uniti e Oriente. ■

European Heart Journal, articolo di Senni